

REGIONE CALABRIA

DECRETO DEL COMMISSARIO *AD ACTA*

(per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del SSR Calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all' articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 19.9.2014)

DCA n. 70 del 20 Ottobre 2014

**OGGETTO: Modifica ed integrazione al DPGR n. 91 del 7 settembre 2011 già modificato con DPGR n. 97/2012 –
Definizione ultime procedure Bad Debt Entity (BDE) e successiva cessazione attività.**

**Publicato sul Bollettino Ufficiale
della Regione Calabria n. _____ del _____**

REGIONE CALABRIA
IL COMMISSARIO AD ACTA

(per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, nominato con Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 19.9.2014)

VISTO l'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1° Ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 Novembre 2007, n. 222;

VISTO l'Accordo sul Piano di rientro della Regione Calabria, firmato tra il Ministro della salute, il Ministro dell'Economia e delle finanze e il Presidente *pro tempore* della regione in data 17 dicembre 2009, poi recepito con DGR N. 97 del 12 febbraio 2010;

RICHIAMATA la Deliberazione del 30 Luglio 2010, con la quale, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro della salute, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni, il Presidente *pro tempore* della Giunta della Regione Calabria è stato nominato Commissario *ad acta* per la realizzazione del Piano di rientro dai disavanzi del Servizio sanitario di detta Regione e sono stati contestualmente indicati gli interventi prioritari da realizzare di seguito riportati:

- 1) conclusione entro il 15 ottobre 2010 del processo di certificazione della posizione debitoria regionale;
- 2) riassetto della rete ospedaliera con adeguati interventi per la dismissione-riconversione dei presidi non in grado di assicurare adeguati profili di efficienza e di efficacia e revoca degli accreditamenti per le corrispondenti strutture private accreditate;
- 3) razionalizzazione e contenimento della spesa per il personale;
- 4) razionalizzazione e contenimento della spesa per l'acquisto di beni e servizi;
- 5) interventi sulla spesa farmaceutica convenzionata, per la realizzazione degli obiettivi del Piano;
- 6) interventi sulla spesa farmaceutica ospedaliera, finalizzati al suo riallineamento agli obiettivi programmati in sede nazionale;
- 7) definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati e dei tetti di spesa delle relative prestazioni con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies, comma 2-quinquies, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e ridefinizione delle relative tariffe;
- 8) completamento del riassetto della rete laboratoristica e di assistenza specialistica ambulatoriale;
- 9) attuazione della normativa statale in materia di autorizzazioni e accreditamenti istituzionali, mediante adeguamento della vigente normativa regionale;
- 10) interventi sulla spesa relativa alla medicina di base;
- 11) revoca o modifica dei provvedimenti regionali approvati dalla regione in carenza o difformità di preventivo parere di approvazione da parte dei Ministeri interessati all'attività di affiancamento, in coerenza con le linee del Piano di rientro;
- 12) introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie;

RILEVATO che il sopra citato articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007, al fine di assicurare la puntuale attuazione del Piano di rientro, attribuisce al Consiglio dei Ministri – su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sentito il Ministro per i rapporti con le regioni - la facoltà di nominare, anche dopo



l'inizio della gestione commissariale, uno o più sub commissari di qualificate e comprovate professionalità ed esperienza in materia di gestione sanitaria, con il compito di affiancare il Commissario *ad acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale;

VISTO l'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, il quale dispone che per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della predetta legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario *ad acta*, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale.

VISTE le deliberazioni del Consiglio dei Ministri in data 4.8.2010 e 29.10.2013 con le quali sono stati rispettivamente nominati quali sub commissari Gen. Dott. Luciano Pezzi ed il Dott. Andrea Urbani;

VISTI gli esiti delle riunioni di verifica dell'attuazione del Piano di rientro, da ultimo della riunione del 4 aprile 2014 con particolare riferimento all'adozione dei Programmi operativi 2013-2015;

VISTO l'articolo 2, comma 84-bis della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che dispone che in caso di dimissioni o di impedimento del Presidente della regione, il Consiglio dei Ministri nomina un Commissario *ad acta* al quale spettano i poteri indicati nel terzo e nel quarto periodo del comma 83 fino all'insediamento del nuovo Presidente o alla cessazione della causa di impedimento. Il comma si applica anche ai commissariamenti disposti ai sensi dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 19.9.2014 con la quale è stato conferito al Gen. Luciano Pezzi l'incarico di Commissario *ad acta* per l'attuazione del vigente Piano di rientro dai disavanzi del SSR calabrese, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 30 dicembre 2009, n. 191, fino all'insediamento del nuovo Presidente della Giunta della Regione Calabria;

RILEVATO che con la anzidetta Deliberazione:

- a) sono stati confermati i contenuti del mandato commissariale già affidato al Presidente pro tempore della Regione Calabria con delibera del Consiglio dei Ministri del 30 luglio 2010, intendendosi aggiornati i termini ivi indicati;
- b) è stato assegnato al Commissario l'incarico prioritario di:
 - adottare e attuare i Programmi operativi 2013-2015, e gli interventi necessari a garantire, in maniera uniforme sul territorio regionale, l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza in condizioni di efficienza, appropriatezza, sicurezza e qualità;
 - rimuovere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 80, della legge n. 191 del 2009, i provvedimenti, anche legislativi, adottati dagli organi regionali e i provvedimenti aziendali che siano di ostacolo alla piena attuazione del piano di rientro e dei successivi Programmi operativi, nonché in contrasto con la normativa vigente e con i pareri e le valutazioni espressi dai Tavoli tecnici di verifica e dai Ministeri affiancanti, anche in relazione alle attribuzioni di funzioni direzionali provvisorie delle aziende sanitarie, valutando altresì, ove necessario, nelle more delle nomine dei vertici aziendali da parte della nuova giunta regionale, l'adozione dei provvedimenti di cui all'articolo 4, comma 2, del decreto legge n. 159/2007 convertito con modificazioni dalla legge n. 222 del 2007.

VISTO il DPGR del 14 dicembre 2010, n. 36, con il quale è stata istituita la Bad Debt Entity ("BDE"), sotto il diretto controllo e coordinamento della struttura commissariale, dotata di un Ufficio Istruttore indipendente dalle Aziende, deputato alla gestione, quantificazione ed estinzione del debito pregresso attraverso gli adempimenti di tutti gli aspetti connessi di natura amministrativa, contabile, finanziaria e legale;

CONSIDERATO che con nota del 14 luglio 2011, prot. n. 645/SC il *Sub commissario* per l'attuazione del Piano di rientro, al fine di accelerare il pagamento centralizzato del debito pregresso, ha richiesto ad ogni azienda del Servizio Sanitario Regionale di adottare una delibera recante la delega alla Regione Calabria a transigere e sottoscrivere accordi con i fornitori di beni e servizi e con gli erogatori privati di prestazioni sanitarie, relativamente ai crediti per fatture emesse fino al 31 dicembre 2008, nonché a provvedere al pagamento degli importi derivanti dalla sottoscrizione degli atti transattivi per conto dell'azienda stessa;

VISTO il DPGR n. 97/2012 di integrazione al DPGR del 7 settembre 2011, n. 91, con il quale è stata assegnata al Funzionario Delegato la gestione della spesa sui pertinenti capitoli regionali (prestito – premialità), nonché la responsabilità del *budget* da utilizzare per i pagamenti del debito pregresso, oggetto del processo di riconciliazione, richiamato nel DPGR commissariale n. 36/2010 e nel Piano di Rientro, sulla base degli atti transattivi, mediante pagamento ai beneficiari in funzione delegata o mediante trasferimento diretto alle Aziende nel caso di nomina di Commissari *ad Acta* per le procedure azionate dai creditori principali in via d'ottemperanza per gli importi delle fatture riportate nelle delibere aziendali;

VISTO l'art. 3 comma 5 del DL 35/2013, convertito con modificazioni in Legge n. 64/2013 che prevede l'immediata estinzione dei debiti della Pubblica Amministrazione;

CONSIDERATO che sono, da ultimo, emerse difficoltà nello svolgimento delle attività centralizzate; in particolare si è rilevato il mancato riscontro da parte dei fornitori, nonostante i numerosi solleciti, per la sottoscrizione degli atti transattivi;

CONSIDERATO che si rende quindi necessario porre in essere interventi organizzativi e procedure finalizzate all'utilizzo celere delle risorse finanziarie già disponibili, assegnate al Funzionario Delegato e di procedere, quindi, alla modifica ed integrazione del DPGR n. 91/2011, successivamente modificato dal DPGR n. 97/2012, come di seguito indicato:

- La BDE cesserà, senza necessità di ulteriore provvedimento, la sua attività nel momento in cui saranno completati i pagamenti centralizzati riferiti alle partite debitorie pregresse, già liquidate e deliberate dalla Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, limitatamente agli atti transattivi già sottoscritti ed a quelli per i quali sia stata già formalizzata adesione da parte dei creditori;
- Il Funzionario Delegato provvederà a disporre gli atti per il trasferimento alle Aziende Sanitarie delle somme residue e già impegnate e finalizzate al pagamento del debito pregresso;
- Le Aziende provvederanno al pagamento delle fatture residue degli anni 2008 e ante, rendicontando le somme al Dipartimento Tutela della Salute - Settore 2 "Area Economico-Finanziaria";

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 2002, n. 8;

VISTO il Regolamento Regionale 23 marzo 2010, n. 2;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato redatto materialmente dal Funzionario Francesca Bagnato;

DECRETA

Per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono riportate quale parte integrante e sostanziale:

DI MODIFICARE il DPGR n. 91/2011, già modificato con il DPGR n. 97/2012 per come di seguito:

- La BDE cesserà, senza necessità di ulteriore provvedimento, la sua attività nel momento in cui saranno completati i pagamenti centralizzati riferiti alle partite debitorie pregresse, già liquidate e deliberate dalla Aziende Sanitarie ed Ospedaliere, limitatamente agli atti

transattivi già sottoscritti ed a quelli per i quali sia stata già formalizzata adesione da parte dei creditori;

- Il Funzionario Delegato provvederà a disporre gli atti per il trasferimento alle Aziende Sanitarie delle somme residue e già impegnate e finalizzate al pagamento del debito pregresso;
- Le Aziende provvederanno al pagamento delle fatture residue degli anni 2008 e ante, rendicontando le somme al Dipartimento Tutela della Salute - Settore 2 "Area Economico-Finanziaria";

DI TRASMETTERE il presente decreto, ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Accordo del Piano di rientro, ai Ministeri competenti;

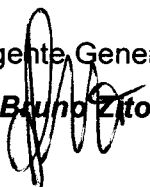
DI DEMANDARE al Dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute l' esecuzione del presente provvedimento nei tempi prescritti dalle norme e per la verifica dell'attuazione delle disposizioni in esso contenute;

DI DARE MANDATO alla Struttura Commissariale per la trasmissione del presente decreto al Dirigente generale del Dipartimento Tutela della Salute ed agli interessati;

DI DARE MANDATO al Dirigente generale per la pubblicazione sul BURC telematico e sul sito *web* del Dipartimento Tutela della Salute della Regione Calabria.

Il Dirigente Generale

Dott. Bruno Zito



Il Commissario ad acta
Gen. C.A. (ris) Dott. Luciano Pezzi

